

SERIE C2 La sconfitta di San Marino viene assorbita con qualche «malessere» e il tecnico chiede al suo Foligno più cattiveria in zona-gol

Pagliari: «Serve più cinismo»

di Carlo Luccioni

FOLIGNO — «Il Foligno? Bello, ma lo voglio più cinico. In particolare durante la finalizzazione della manovra». In pillole, è il giudizio di **Giovanni Pagliari** che dopo l'impegno con il San Marino esprime soddisfazione per la prestazione della squadra, dispiaciuto, però, dal risultato.

«E' l'unico aspetto negativo di una partita che il Foligno è riuscito a dominare, senza correre eccessivi pericoli, costringendo in più di una circostanza a creare affanno nelle retrovie degli uomini di Alberti. Una prova — continua

il trainer dei falchetti — forse al di là di ogni più rosea aspettativa, macchiata da un'ingenuità in occasione del gol-partita

ma, ripeto sono soddisfatto perché ho visto una squadra in crescita, capace di creare grattacapi ad un avversario di categoria superiore che in un paio di occasioni il Foligno ha graziato per eccessiva precipitazione. Al di là del risultato che penalizza il Foligno in maniera fin troppo eccessiva, non è il caso di preoccuparsi. Dal punto di vista creativo, della manovra e dello spirito di stare in campo, il Foligno ha svolto quasi alla perfezione quelle che erano le direttive della vigilia per cui — conclude Pagliari — ho la consapevolezza che c'è ancora da lavorare ma al-



ATTORI In alto il difensore Gionatha Pazzi, sopra il direttore generale Federico Cherubini

trettanto convinto che la squadra è sulla buona strada, destinata ancora a migliorare».

Insomma, al di là della sconfitta, dalla prima apparizione ufficiale della stagione, arrivano segnali incoraggianti.

Per quanto riguarda gli schemi, il gioco e l'atteggiamento con il quale il Foligno è sceso in campo.

«A mio giudizio — spiega il direttore generale **Federico Cherubini** — il Foligno è riuscito a reggere il campo

senza eccessivi timori reverenziali. L'ingenuità in occasione del gol del San Marino e qualche occasione che avrebbe meritato un esito diverso, in questo momento della stagione rappresentano possono essere giustificati. Voglio dire che il San Marino, durante i 90 minuti non è mai riuscito a metterci in difficoltà, per cui, la sconfitta rappresenta un episodio, un passo falso da archiviare con qualche recriminazione ma senza eccessiva preoccupazione».

Recriminazioni che, solleva anche **Gionatha Pazzi**, che alla pari della squadra avrebbe voluto ripagare in maniera diversa i tanti tifosi al seguito. «E' l'aspetto che al triplice fischio finale pesa anche più del risultato. Noi — avverte il difensore — siamo consapevoli di aver fornito una buona prova. Abbiamo commesso qualche distrazione ma altrettanto convinti che per il gioco espresso abbiamo raccolto meno di quanto avremmo meritato. Dispiace, in particolare per i tifosi che per il lungo viaggio e per il sostegno che ci hanno dato avrebbero meritato di ritornare a Foligno con il sorriso sulle labbra».

Sorriso che il Foligno potrebbe regalare domenica (inizio ore 17) quando, in occasione dell'esordio casalingo all'Enzo Blasono arriverà la Sambenedettese.

ECCELLENZA

A Tobia il Bastia piace «Quante occasioni»

BASTIA — Il pareggio del Bastia l'altra sera a Pretola nella partita di esordio in Coppa Italia non ha deluso le attese dei tecnici e dei dirigenti biancorossi. «Se non si riesce ad andare in vantaggio con almeno 10 tiri utili e 4-5 palle-gol pulite — sottolinea l'allenatore **Claudio Tobia** — poi non ci si può lamentare del risultato. La prova, nel complesso, è stata soddisfacente anche se la squadra non è nelle migliori condizioni psicofisiche e occorreranno ancora due settimane».

Il tecnico si rammarica soprattutto di non poter utilizzare domenica pomeriggio al Comunale contro il Semonte l'attaccante Baciocchi, squalificato per essere stato espulso l'altra sera. Rientrano però i due difensori, Marchi e Belcastro, che invece hanno scontato il turno di squalifica. «La Coppa Italia è un po' una coppa del nonno — si sfoga Tobia — ma dobbiamo onorarla. Il nostro obiettivo è passare il turno di questa prima fase e quindi puntiamo alla vittoria».

Il Semonte, guidato dal tecnico Scattini ex Bastia insieme ai giocatori Passeri e Lucarelli, per andare avanti oltre alla vittoria potrà contare sul pareggio, perché nella precedente gara superò il Pretola per 1 a 0. L'intenzione dei padroni di casa è di far bene per non deludere soprattutto i tifosi all'inizio di una stagione che si annuncia impegnativa.

Ieri, è stato pubblicato il calendario del campionato di eccellenza che vedrà impegnato il Bastia in casa già il 3 settembre con la neopromossa Cannara e la domenica successiva in trasferta a Trestina. «Questo è il torneo per il quale stiamo lavorando — ricorda Tobia — con l'obiettivo di fare quest'anno meglio dell'anno scorso. Dovremo salvarci con largo anticipo e poi ogni posizione che riusciremo a conquistare in classifica sarà utile e positiva».

m.s.

di Stefano Bagliani

PERUGIA — Gabelletta non si ferma e dopo l'ingaggio di Baldelli, Ciani mette a disposizione di **Fabio Famoso** altre due pedine «green» come i difensori **Simone Sulla** ('84) della Virgilio Maroso e **Riccardo Piccini** ('86) dalla Narnese. Colpo grosso del Carboneca che quest'anno vuole essere assoluta protagonista. Il direttore generale **Daniilo Paciotti** ha infatti ottenuto il sì del centrocampista **Roberto Pierini**, quest'anno al Semonte, e che in un primo tempo sembrava in procinto di trasferirsi al Fermignano, Eccellenza marchigiana. Il dirigente rossoblù però è stato evidentemente persuasivo.

Altro colpo dell'Atletico Montecchio con il direttore generale del club arancione che regala un'altra pedina di spessore a mister Mar-

MERCATO DILETTANTI L'ex spoletino De Luca alla Pontevecchio

Sulla e Piccini vanno al Gabelletta Atletico Montecchio, ecco Lisel

co Moretti arricchendo con il centrocampista **Emanuele Lisei** ('78) la zona nevralgica dello scacchiere montecchiese.

Doppio colpo del S.Enea che dal Deruta ha prelevato il giovanissimo attaccante **Bellini** ('87) dal Deruta, ma l'acquisto di spessore, a detta di numerosi operatori di mercato, è quello che la società biancovedre è riuscita ad effettuare strappando al Torgiano un elemento di grandissima prospettiva come il difensore centrale, **Korra** ('89), albanese ormai da tanti anni in Italia che può tranquillamente giostrare anche sulla destra della difesa e che a S.Enea troverà il fratello

Adrian ('86), anche lui difensore. Continua l'ovvio fuggi fuggi dalla Fortis Spoleto. Dopo la partenza di Vergaini, ingaggiato alla vigilia della sfida di Coppa Italia con il Todi dalla società del presidente Antonini, pare essere ormai giunta alla fine anche l'attesa di **De Luca** che già prima della fine di questa setti-

MISTER
Fabio Famoso,
allenatore di un
Gabelletta che può
recitare un bel ruolo



mana dovrebbe raggiungere ufficialmente l'accordo con la Pontevecchio del presidente **Gianni Monsignorini**.

Il Città di Castello continua ad inseguire **Valeriano Recchi** ('70), il centrale difensivo reduce dall'ottima annata al Foligno, ma sull'esperto defender continua a vigilare anche l'Umbertide Tiberis, che necessita di un elemento con le sue caratteristiche.

Montefranco in difficoltà per quanto riguarda la sostituzione del partente **Tasca**. La dirigenza viola si è ributtata subito nel pieno del mercato ed ha contattato i tre portieri al momento «free»: **Mostarda** del Campitello, **Moroni** della Virgilio Maroso e **Rocchi**, nella scorsa annata prima al Massa Martana e poi al Norcia.